

Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado «B. Croce» Piazza F. De Sanctis, n. 4 66020 Paglieta (Chieti) Tel. 0872/80151 – Fax 0872/808001 Email: chic809006@istruzione.it - www.icpaglieta.it	TIPOLOGIA Unità di Apprendimento
Sede:	<u>Nucleo/i fondante di riferimento</u>

TITOLO

**COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO (LISBONA) E
TRAGUARDI PER LE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO)**

UdA	COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LE COMPETENZE

A. s. 2010/2011 Periodo:	C.D.D. _____	Totale ore
Destinatari Sc. Sec. di Primo Grado Classe:	Disciplina di insegnamento- apprendimento _____	Curatori/realizzatori

1. ARTICOLAZIONE DEL NUCLEO TEMATICO FONDANTE IN PERCORSI (contenuti)			
1.1. _____			
1.2. _____			
1.3. _____			
2. RAGIONI SOTTESE ALLA SELEZIONE E ALLA SCELTA DEL NUCLEO FONDANTE			
2.1. Rilevanza storico epistemologica (come da scheda A)			
2.2. Valenza formativa (come da scheda A)			
2.3. Valenza conoscitiva (come da scheda A)			
2.4. Valenza socio - culturale (come da scheda A)			
3. COERENZA TRA IL PROFILO FORMATIVO ATTESO (competenza) E IL NUCLEO TEMATICO FONDANTE INDIVIDUATO			
3.1. Conoscere cosa? (come da scheda B)			
3.2. Conoscere come fare per (come da scheda B)			
3.3. Conoscere verso dove si può andare con ciò che si è appreso - metacognizione - (come da scheda B)			
3.4. Espressione di autonomia (come da scheda B)			
4. ELEMENTI DI CONTESTO (POF, programmazione d'ambito/disciplinare, ecc..)			
L'unità di apprendimento rientra nei percorsi di personalizzazione previsti dal POF e si collega al curricolo di base ponendosi sia come opportunità di approfondimento, sia come opportunità di rinforzo delle abilità e delle conoscenze necessarie per affrontare il percorso di formazione relativo all'apprendimento della geografia.			
6. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Nuove indicazioni)			
Conoscenze C	Abilità metod. M	Abilità logiche O	Abilità linguistiche L

- N.B.** - L'aggregazione di *conoscenze* e *abilità* (metodologiche, logiche e linguistiche) sviluppano le rispettive competenze che, a loro volta, trovano una sintesi nell'obiettivo formativo.
- Le verifiche e le valutazioni, in *itinere* e *sommative*, verranno effettuate sulle conoscenze e sulle abilità.

8. METODOLOGIA - PERCORSI DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO - FASI DI LAVORO			
(come da scheda C che ha, comunque, una valenza puramente indicativa; l'area metodologico-didattica è, infatti, affidata alla professionalità del docente che dovrà tenere conto del proprio stile di insegnamento e dello stile di apprendimento dei singoli allievi nonché dei loro bisogni formativi e delle loro risorse.)			
FASE 1. MOTIVAZIONE			
Azioni del docente	Azioni degli alunni	Condizioni di fattibilità (spazi, risorse, modalità organizzative, ecc.)	

FASE 2. ATTIVAZIONE DEI PERCORSI				
Azioni del docente	Azioni degli alunni	Condizioni di fattibilità (spazi, risorse, modalità organizzative, ecc.)		
FASE 3. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ				
Azioni del docente	Azioni degli alunni	Condizioni di fattibilità (spazi, risorse, modalità organizzative, ecc.)		
FASE 4.				
Azioni del docente	Azioni dell'alunno	Condizioni di fattibilità (spazi, risorse, modalità organizzative, ecc.)		
9. TEMPI DI REALIZZAZIONE (periodo - totale ore)				
Periodo:				
N. di ore:				
10. SISTEMA DI CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO				
10.1. TIPI DI PROVE DA UTILIZZARE PER CISACUNA FASE DI VERIFICA				
Valutazione diagnostica	Valutazione in itinere	Valutazione sommativa		
<ul style="list-style-type: none"> • Prove somministrate nelle attività precedenti • Questionari • Brainstorming • Ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prove di vario tipo (strutturate, semistrutturate, colloqui, ecc.) somministrate alla fine di ogni percorso o unità di lavoro • Osservazione degli allievi durante lo svolgimento delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Prove di vario tipo (strutturate, semistrutturate, colloqui, ecc.) finalizzate a raccogliere dati sulle conoscenze e sulle abilità sottese all'acquisizione delle competenze e dell'obiettivo formativo. 		
10.2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI				
Si terrà conto dei criteri in uso nell'istituto.				

Si allegano le prove strutturate e semistrutturate, nonché le schede di osservazione che verranno utilizzate nell'attuazione dell'UdA e nella verifica dei risultati conseguiti:

- 1.
- 2.
- 3.
4. ...
-

LINEE GUIDA PER L'ANALISI DISCIPLINARE

FINALITÀ

Operare concretamente per selezionare e scegliere **NUCLEI TEMATICI FONDANTI** che siano in relazione con la mappa delle competenze delineate nel profilo formativo atteso dai docenti dell'Istituto.

Si propongono due *chek list* per l'individuazione e la scelta dei nuclei tematici fondanti.

Ragioni sottese alla selezione e alla scelta del singolo NUCLEO FONDANTE /TEMATICO

SCHEDA A

PER QUALI RAGIONI SCEGLIAMO QUESTO NUCLEO FONDANTE /TEMATICO PIUTTOSTO CHE UN ALTRO?

- Per la rilevanza della sua evoluzione storico-epistemologica (quale?)
- Per il suo valore formativo (quale?)
- Per la sua importanza/spendibilità socio-culturale (quale?)
- Per il suo peculiare valore conoscitivo (quale?)

SCHEDA B

IL NUCLEO FONDANTE /TEMATICO SCELTO

- Quali conoscenze di fondo farà acquisire agli allievi? (*conoscenze dichiarative*)
- In quali ambiti di operatività permette loro di esercitarsi? (*procedure*)
- Per quali possibili estensioni-amplificazioni d'uso? (conoscenze immaginative, creative, orientative, padronanzeecc.)

SCHEDA A

RAGIONI SOTTESE ALLA SELEZIONE E ALLA SCELTA DEL SINGOLO NUCLEO TEMATICO FONDANTE IN RELAZIONE AL PROFILO FORMATIVO ATTESO

1. NUCLEO tematico fondante:

<i>Ragioni (valenze) di riferimento</i>	<i>Congruenza con gli aspetti specifici previsti nel profilo formativo atteso (conoscenze e competenze)</i>
RILEVANZA STORICO- EPISTEMOLOGICA (quale?) —————→	
VALENZA FORMATIVA (quale?) —————→	
VALENZA CONOSCITIVA E SOCIO- CULTURALE (quali?) —————→	

SCHEDA B

ANALISI DI COERENZA TRA IL PROFILO FORMATIVO ATTESO (COMPETENZE) E IL NUCLEO TEMATICO FONDANTE SELEZIONATO

2. NUCLEO tematico fondante:

<i>RISULTATI ATTESI AL TERMINE DEL MODULO/UNITÀ DI APPRENDIMENTO</i>	<i>Rispetto al profilo formativo atteso (COMPETENZA) al termine del modulo/unità di apprendimento l'alunno svilupperà:</i>
Conoscenze (conoscere cosa?)	
Procedure/operatività (conoscere come fare per...)	
Estensioni d'uso (amplificazione consapevolezza - metacognizione) (conoscere verso dove si può andare con ciò che si è appreso)	
Atteggiamenti (valutazioni, scelte - decisioni, espressioni di autonomia, ecc.)	

SCHEDA C

Con la presente scheda si intende fornire qualche suggerimento metodologico desunto dalla didattica generale a cui l'istituto fa riferimento (Margiotta, Valle, ecc.).

FASE 1. MOTIVAZIONE

- 1.1 **Comunicazione degli obiettivi e illustrazione delle attività da svolgere da parte dell'insegnante.**
- 1.2. **Breve introduzione dell'argomento da parte dell'insegnante.**

FASE 2 ATTIVAZIONE DEI PERCORSI

- 2.1. **Attivazione delle *pre-conoscenze* (cosa sai) possedute dagli allievi sul problema o tema da affrontare. Sarà usata la tecnica del *brainstorming* per elaborare, quando e dove possibile, una *mappa concettuale* della classe che definisca la *soglia comune di ingresso* al compito di apprendimento che sta per essere avviato (lavoro collettivo).**
- 2.2. **Presentazione di *nuove informazioni* (cosa devi sapere). L'insegnante, facendo ricorso sia a lezioni frontali, sia ad attività operative individuali e collegiali, illustrerà meglio l'argomento affrontato fornendo nuovi input conoscitivi. Il tutto sarà svolto facendo continuamente riferimento alle pre-conoscenze. Gli allievi saranno così guidati a sviluppare e modificare la mappa originale e quindi motivati ad approfondire o ampliare i dati iniziali.**
- 2.3. **Illustrazione (cosa devi fare) da parte dell'insegnante delle attività da svolgere, delle modalità di lavoro, dei tempi, degli strumenti da usare, ecc.**
- 2.4. **Applicazione (prova anche tu) da parte degli allievi di quanto appreso per esercitare la capacità di autoriflessione sul proprio stile di apprendimento e per utilizzare operazioni logiche, procedure, tecniche, abilità di studio. In questa fase gli allievi lavoreranno, individualmente o in piccoli gruppi, in maniera autonoma sotto la guida dell'insegnante.**
- 2.5. **Riflessione su quanto svolto (cosa hai fatto e perché) al fine di favorire una consapevole e personale riorganizzazione di quanto appreso. Ciascun allievo sarà invitato a confrontare le nuove conoscenze, abilità, capacità apprese con quelle possedute inizialmente.**
- 2.6. **Generalizzazione (inventa una regola con quello che hai fatto). L'insegnante invita ciascun allievo ad esplicitare i concetti generali appresi durante il percorso di lavoro realizzato utilizzando, ad esempio, una serie di domande o una scheda appositamente strutturata, quindi invita gli alunni a confrontare i loro punti di vista per arrivare a conclusioni condivise.**

FASE 3. VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI